

Le pagine del volume *Nilde Iotti. Declinazioni di un'esperienza politica e istituzionale*, curate da Claudia Giurintano, con la prefazione di Francesca Russo, Presidente del Comitato scientifico della Fondazione Iotti, testimoniano l'entusiasmo con cui alcuni docenti del Dipartimento di Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università di Palermo (A. Blando, M. Buscemi, D. Ferrara, C. Giurintano, M.C. Parlato, M. Patti, A. Pera e G. Tumminelli) hanno voluto aderire alla proposta della Fondazione Nilde Iotti di offrire il proprio contributo scientifico nel centenario della nascita di una grande madre della nostra Repubblica. In un'ottica pluridisciplinare, con approcci metodologici differenti, le relazioni qui proposte desiderano esprimere il momento di dialogo e di condivisione, tra storici, giuristi e sociologi, chiamati a declinare, secondo le proprie competenze, i tanti aspetti del pensiero e dell'azione di una protagonista politica poliedrica che in tutti i ruoli istituzionali seppe sempre trasmettere la passione, il senso del dovere e il rispetto per le istituzioni.

CLAUDIA GIURINTANO insegna Storia delle dottrine politiche presso il Dipartimento di Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università di Palermo. Tra le sue pubblicazioni: *Riformismo e liberalismo in Augustin Cochin* (Firenze 2007); *La "Res Publica" di Francesco Luigi Ferrari* (Firenze 2009); *Augustin Cochin e il Correspondant* (Firenze 2012), *L'abolizione della schiavitù nelle colonie francesi. Il rapporto della Commissione Broglie 1840-1843* (Milano 2016).

euro 18,00



S. PROZZILLO + F. SOPRANI sergio@prozzillo.com

LS
AGORÀ
1

NILDE IOTTI Declinazioni di un'esperienza politica e istituzionale



Nilde Iotti

Declinazioni di un'esperienza politica e istituzionale

a cura di
Claudia Giurintano

prefazione di
Francesca Russo

EDITORIALE
SCIENTIFICA

ES

LEVIATHAN E BEHEMOTH

IL BUON USO DEGLI SPETTRI

Collana della SIST – Società
Internazionale di Studi sulla Staturalità

La vita umana – individuale e sociale, conscia e inconscia – è popolata di spettri. Alcuni sono mostri immaginari, altri reali. Tutti suscitano paure e angosce. La conquista della libertà passa attraverso un faticoso attraversamento di questi “incubi della ragione” per volgerli a nostro profitto. Questo percorso, lungo e impervio, è indispensabile per superare l'illusoria e ingenua convinzione di poter annientare del tutto quei mostri. Degli spettri, quantomeno di alcuni di essi (come il potere in tutte le sue forme), non si può in alcun modo fare a meno e bisogna allora imparare ad addomesticarli per indirizzarne l'azione verso obiettivi vantaggiosi per la socialità. Di qui il valore delle istituzioni, gli strumenti più efficaci per ricondurre le arti di governare a regole predefinite. Ma talvolta le istituzioni stesse generano mostri – particolarmente insidiosi – come il potere politico occulto insito nella funzione giurisdizionale, che da secoli domina, ben al di qua della linea d'ombra, la vita politica e sociale. Questa collana intende essere un contributo alla conoscenza di ciò che giace negli abissi sottomarini della politica (Leviathan), si nasconde nelle profonde cavità terrestri del diritto (Behemoth) o si annida nella disumanità aeriforme degli interessi economici (Ziz, il grifone che domina l'etere). Di questi «spettri», come si evince da un celebre saggio di Michel Troper, bisogna apprendere a fare «buon uso».

LEVIATHAN E BEHEMOTH

Collana della SIST – Società Internazionale di Studi sulla Statualità

Studi - Saggi - Agorà

Il buon uso degli spettri

Agorà 1

Direttore: Francesco Di Donato

Condirettrice: Sonia Scognamiglio

Comitato scientifico:

Presidente

Michel Troper (emerito Università di Parigi Nanterre)

Componenti:

Jean-Philippe Agresti (Università di Aix-en-Provence-Marsiglia), Manuela Albertone (Università di Torino), Mario Ascheri (emerito Università di Roma 3), Giuseppe Astuto (Università di Catania), Mamadou Badji (Università di Dakar Senegal), Mauro Barberis (Università di Trieste), Charles Baron (emerito Boston College), Boris Bernabé (Università Paris-Saclay), Pierre Birnbaum (Università Paris Sorbonne) Luigi Blanco (Università di Trento), Pierre Bonin (Università Paris Sorbonne), Francesco Bonini (Lumsa Roma), Gianfranco Borrelli (Università di Napoli Federico II), Jacques Bouineau (Università La Rochelle), Josiane Boulad Ayoub (cattedra Unesco Università del Québec Montreal), Jean-François Brégi (emerito Università di Nizza), Pierre Brunet (Università Paris Sorbonne), Christian Bruschi (emerito Università di Aix-en-Provence-Marsiglia), Marcelo Campagno (Università di Buenos Aires), Stéphane Caporal (Università di Saint-Étienne), Éric Carpano (Università di Lyon III Jean Moulin), Paolo Carta (Università di Trento), Dario Castiglione (Università di Exeter UK), Olivier Cayla (*École des Hautes Études en Sciences Sociales*, Parigi), Jorge Arturo Cerdio Herrán (Instituto Tecnológico Autónomo de México), Dino Cofrancesco (emerito Università di Genova), Paolo Colombo (Università Cattolica di Milano), Paolo Comanducci (emerito Università di Genova), Maria Sofia Corciulo (emerita Università Sapienza di Roma), Michael Crommelin (Università di Melbourne), Philippe Delaigue (Università di Lyon III Jean Moulin), Robert Descimon (*École des Hautes Études en Sciences Sociales*, Parigi), Nicole Dockès (emerita Università di Lyon III Jean Moulin), Hugues Dumont (Università di Bruxelles Saint-Louis), Raffaele Feola (Università di Napoli Federico II), Silvio Gambino (emerito Università della Calabria), Michel Ganzin (emerito Università di Aix-en-Provence-Marsiglia), José María García Marín (emerito Università di Siviglia Pablo de Olavide), Éric Gasparini (Università di Aix-en-Provence-Marsiglia), David Gilles (Università di Sherbrooke Canada), Claudia Giurintano (Università di Palermo), Xavier Godin (Università di Nantes), Éric Gojosso (Università di Poitiers), Riccardo Guastini (emerito Università di Genova), Sandro Guerrieri

(Università Sapienza di Roma), Jean-Louis Halpérin (École Normale Supérieure Paris), Johannes Helmuth (Università von Humboldt Berlino), Lucien Jaume (Cevipof, Sciences-Po, Paris), Jacques Krynen (Università di Tolosa), Luigi Lacchè (Università di Macerata e LUISS Roma), Alberto Lucarelli (Università di Napoli Federico II), Luca Mannori (Università di Firenze), Roberto Martucci (Università del Salento), Ferdinand Mélin Soucramanien (Università di Bordeaux), Guido Melis (Università Sapienza di Roma), Antonella Meniconi (Università Sapienza di Roma), Marco Meriggi (Università di Napoli Federico II), Marcel Morabito (Sciences-Po Paris), Leonardo Morlino (emerito Luiss Roma), Tim Paul Mulgan (Università di Auckland, Nuova Zelanda), Séraphin Nene Bi (Università di Bouaké Costa d'Avorio), Alfred Blaise Ngando (Università di Yaoundé Camerun), Daniela Novarese (Università di Messina), Risa Permanadeli (Università di Jakarta), Rocco Pezzimenti (Università Lumsa di Roma), Otto Pfersmann (École des Hautes Études en Sciences Sociales, Parigi), Cesare Pinelli (Università Sapienza di Roma), Alessandro Polsi (Università di Pisa), Jean-Pierre Poly (emerito Università di Parigi Nanterre), François Quastana (Università di Aix-en-Provence-Marsiglia), Diogo Ramada Curto (Università Nova di Lisbona), Laurent Reverso (Università di Tolone), Albert Rigaudière (emerito Università di Parigi Panthéon-Assas), Andrea Romano (emerito Università di Messina), Michel Rosenfeld (Università Cardozo New York), Francesca Russo (Università Suor Orsola Benincasa Napoli), François Saint-Bonnet (Università di Parigi Panthéon-Assas), Rodolfo Savelli (emerito Università di Genova), Yury Sayamov (Cattedra Unesco Università di Mosca Lomonosov), Luca Scuccimarra (Università Sapienza di Roma), Antonio Serrano González (Università Autonoma di Barcellona), Francesco Soddu (Università di Sassari), Sylvain Soleil (Università di Rennes), Heikki Solin (emerito Università di Helsinki), Jacob Soll (Università del Sud-California Los Angeles), Germán Suar (Istituto Tecnológico Autónomo de México), Guillaume Tusseau (Sciences-Po Paris), Giancarlo Vallone (Università del Salento), Dale Kenneth Van Kley (emerito Università dell'Ohio), Arnaud Vergne (Università Paris-Descartes), Alfredo Viggiano (Università di Padova), Mikhail D. Xifaras (Sciences-Po Paris), Hajime Yamamoto (Università Keio di Tokyo), Ortensio Zecchino (Università di Napoli Federico II, già ministro dell'Università e della Ricerca scientifica).

Comitato di Redazione:

Rocco Giurato (coordinatore, Università della Calabria)

Componenti

Angelo Pio Buffo (Università di Foggia), Lorenzo Coccoli (Università Link di Roma), Mario Conetti (Università dell'Insubria), Giacomo Demarchi (Università di Milano), Saverio Di Franco (Università di Napoli Parthenope), Stefania Ecchia (Università di Salerno), Elena Gaetana Faraci (Università di Catania), Valeria Ferrari (Università Sapienza di Roma), Chiara Giorgi (Università Sapienza di Roma), Valentina Grassi (Università di Napoli Parthenope), Alessandro Isoni (Università del Salento), Mamadi Kourouma (Università di Bouaké, Costa d'Avorio) Carlo Pontorieri (Università della Calabria), Luca Rossetto (Università di Venezia Ca' Foscari)

La collana "Leviathan & Behemoth – Il buon uso degli spettri" adotta il metodo del doppio *Peer reviewing* anonimo per la scelta degli studi e dei saggi da pubblicare.

Antonino Blando, Mauro Buscemi, Daniela Ferrara,
Claudia Giurintano, Maria Concetta Parlato, Manoela Patti,
Alessandra Pera, Francesca Russo, Giuseppina Tumminelli

Nilde Iotti
Declinazioni di un'esperienza
politica e istituzionale

Prefazione di Francesca Russo

a cura di Claudia Giurintano

Editoriale Scientifica

Il presente volume è pubblicato con il contributo del Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali DEMS dell'Università di Palermo e della Fondazione Nilde Iotti di Roma, che l'ha inserito tra le attività culturali svolte nel centenario della nascita.

Tutti i diritti sono riservati

© Editoriale Scientifica srl 2021

Via San Biagio dei Librai, 39

80138 Napoli

ISBN 979-12-5976-113-2

Indice

<i>Presentazione</i>	7
Francesca Russo <i>Prefazione. Una donna per la nuova Italia repubblicana: Nilde Iotti tra politica e istituzioni</i>	11
Antonino Blando <i>Nel crepuscolo della repubblica dei partiti. Nilde Iotti e la Commissione bicamerale per le riforme istituzionali del 1993</i>	25
Mauro Buscemi <i>Nilde Iotti e i cristiani di sinistra: confronti di idee, momenti di storia</i>	79
Daniela Ferrara <i>Il riformismo di Nilde Iotti: per una forma di governo parlamentare a forte razionalizzazione</i>	109
Claudia Giurintano <i>Nilde Iotti: il contributo critico e battagliero per la costruzione di un'Europa democratica</i>	143
Maria Concetta Parlato <i>Principio di uguaglianza ed equità fiscale</i>	175
Manoela Patti <i>La politica per le donne. L'impegno per l'emancipazione femminile</i>	211
Alessandra Pera <i>La stagione delle riforme degli anni Settanta. Amore, famiglia, laicità</i>	243

6	<i>Indice</i>
Giuseppina Tumminelli	
<i>L'eredità di una donna tra sogni, passioni, ambizioni e conquiste</i>	271
<i>Indice dei nomi</i>	307